

litigare al nostro interno». Molto bene. Torniamo alle liste «incriminate»; saranno piccole ma assieme contano ben più dei novemila voti che hanno consegnato il Piemonte a Cota. Ecco perché il nuovo governatore afferma di non aver paura e invece ce l'ha. Non bastasse lui, c'è l'autorevole - nel senso della Lega - quotidiano di Bossi, la Padania, per capire quanto siano in fibrillazione i seguaci di Pontida e delle ampolline. Da giorni, pagine e pagine del giornale sono inzeppate con dichiarazioni, commenti, titoli, dichiarazioni, lettere tutte tese a «criminalizzare» un eventuale ritorno alle urne. «Il Piemonte si mobilita a difesa del suo voto», «È molto grave sovvertire la volontà del popolo sovrano», «Qualcuno ha sbagliato? Paghi ma non tutti i piemontesi», «Democrazia a rischio» e infine la paterna parola di

### La terza lista

**Sulla terza formazione, Pensionati per Cota, c'è l'inchiesta della procura**

Borghesio: «Per ottenere il potere la sinistra tradisce il popolo». E questi non sono tutti i titoli dedicati ieri alla questione sull'organo delle ampolle. In pratica, ammettono che le irregolarità ci siano state ma non accettano il fatto che a causa di queste ultime il voto sia interamente rimesso in discussione. Bene, allora si potrebbe sottrarre alla Lega il voto delle liste davvero irregolari.

Ma non ce ne sarà bisogno, perché se il Tar accetterà i ricorsi, la legge non prevede sconti: si rifà la partita. Nel frattempo, nervi incandescenti. Il collegio di avvocati che si oppongono ai ricorsi vorrebbero che ora Mercedes Bresso pagasse le spese legali per accettare il suo ritiro dalla scena. Mentre Cota giura: «Io mi occupo di fatti e i fatti sono che ho vinto le elezioni incontrovertibilmente». Bell'avverbio. ❖

→ **Zaccai** Ex Msi, è consigliere provinciale a Roma. Delirava alla finestra  
→ **Dal suo sito** prometteva pugno duro contro spaccio e prostituzione

## Politico Pdl in ospedale dopo un coca-party con i transex

**La polizia lo ha trovato affacciato ad una finestra, all'alba, che urlava come il Duce. Con lui alcuni trans con cui avrebbe trascorso la notte per un coca party. Ricoverato in ospedale ha rifiutato di sottoporsi ai test tossicologici.**

**ANGELA CAMUSO**

ROMA  
politica@unita.it

Chi si è indignato per la gogna subita dall'ex presidente del Lazio Piero Marrazzo ora potrà sghignazzare: Pier Paolo Zaccai, 42 anni, consigliere della Provincia di Roma eletto tra le file del Partito della Libertà è finito in ospedale nelle prime ore di giovedì dopo un festino a base di cocaina e sesso con alcuni trans in un appartamento della Capitale, non lontano da San Giovanni, dove alcuni testimoni lo hanno visto urlare in preda alla droga e a un certo punto improvvisare un comizio sul balcone scimmiettando il Duce. «Erano circa le sei di mattina. Ho sentito urlare a squarciagola, pensavo fosse un litigio tra moglie e marito, ma in realtà c'era un uomo sul balcone del primo piano che gridava "aiuto", è uno dei resoconti sulla notte brava del consigliere, che si è consumata in un appartamento in via Manlio Torquato 56. Alcune testimonianze sono esilaranti altre gettano una brutta ombra sulla vicenda sebbene siano al momento prive di riscontri, come quella

resa ai cronisti da una donna titolare di una lavanderia nei pressi dell'appartamento in questione: «Tre trans volevano buttarlo di sotto, mentre un quarto cercava di difenderlo e lo tirava indietro. All'arrivo della polizia, sono fuggiti tutti e quattro. L'hanno pure pestato, era conciato veramente per le feste», ha affermato la testimone. Ma il consigliere Zaccai, trasportato prima al vicino ospedale San Giovanni e poi al Grassi di Ostia, dove risiede, ha riportato soltanto una contusione al ginocchio asserendo di essersela procurata cadendo dalle scale.

La polizia sta interrogando il trans affittuario dell'appartamento, per verificare la sua posizione rispetto alla regolarità della permanenza in Italia ed appare probabile che il fuggi-fuggi degli altri viados sia stato motivato dalla paura di essere sorpresi privi dei documenti di soggiorno. I trans dovranno spiegare, tra le altre cose, chi ha acquistato la droga e attraverso quale spacciatore. Zaccai invece,

per il quale era stato disposto il ricovero coatto dopo l'accompagnamento al pronto soccorso ad opera della guardia medica psichiatrica, in tarda mattinata ha lasciato l'ospedale rifiutando di sottoporsi agli esami tossicologici. In ospedale, in ogni caso, era stato visitato anche da uno psichiatra secondo il quale le condizioni di Zaccai non destavano alcuna preoccupazione.

Pier Paolo Zaccai, 42 anni, una laurea in psicologia con tesi in psichiatria sul tema del suicidio in adolescenza, ha iniziato l'attività politica giovanissimo. Il litorale romano è il suo piccolo "feudo elettorale". La sua carriera inizia all'età di 17 anni, quando aderisce al "Fronte della Gioventù". Entra a 21 anni nel Movimento Sociale Italiano e si candida per la prima volta a 25 anni nel 1993. Eletto 4 volte consecutivamente nella XIII Circoscrizione del Comune di Roma, prima per l'MSI e poi, dal '95, per Alleanza Nazionale, nel 2008 si candida alla Provincia di Roma ottenendo 33.778 voti ed entrando così in consiglio provinciale. Zaccai è anche amministratore di una società di consulenza a Ostia Lido, vice presidente di una cooperativa edilizia e socio fondatore della fondazione I Cavalieri di Anco Marzio che opera in ambito cattolico. Sul suo sito si diceva paladino della lotta alla prostituzione, allo spaccio di droga e all'immigrazione clandestina. ❖

**«ORA HO PAURA DI LUI»**

**«Ho paura di Pier Paolo, l'ho visto girare con una pistola in macchina». È il racconto di una delle trans che era in compagnia di Zaccai. «Era impazzito, uscivamo insieme da quattro mesi».**

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498  
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
PERUGIA, via Pieveviola 166 F, Tel. 075.5288741  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909  
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238  
SANREMO, via G. Matteotti 178, Tel. 0184.507223  
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795  
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I tesoriere delle Unioni Regionali e delle Federazioni dei Democratici di Sinistra, i Presidenti delle Fondazioni, le compagne e i compagni dei Democratici di Sinistra esprimono sincero cordoglio per la scomparsa dell'amico e compagno

### TIBERIO BARTELLE

Ricordiamo con affetto tutta la passione e la dedizione che ha messo nel ricoprire il suo ruolo di Tesoriere. Ci stringiamo intorno alla famiglia, alla moglie e a sua figlia

Il 30 giugno è venuto a mancare

### TIBERIO BARTELLE

Tesoriere dei Ds della Unione Regionale del Veneto. Sono vicino con affetto alla moglie Giovanna, alla figlia Angela e alla sua mamma Rosina, che ha perso troppo presto suo figlio. Voglio ricordare un amico, un compagno con cui ho condiviso anni di lavoro duro e di passione politica, un uomo sul quale si poteva contare, una persona speciale che ha speso una vita intera per il bene della collettività.

Ugo Sposetti